

L'Asp sospende il tracciamento (appena 4 nuovi positivi). Ieri sera altro ricovero (con una donna e la sua bimba in isolamento come contatti)

Il virus? Sparito. Ma l'ospedale scoppia!

Allarme in terapia intensiva col 40% dei posti già occupati (soglia critica al 30%)

Giovanni Pastore

La classica frenata dei tamponi del fine settimana esaurisce di colpo la furia spossata del virus che sparisce dai bollettini dell'Asp. Un delirio aritmetico che, tuttavia, non ferma il progressivo peggioramento nel sovraccarico dei servizi assistenziali.

Codice rosso

In terapia intensiva ieri sono entrati altri due pazienti che hanno portato il tasso di occupazione del reparto al 40% (12 malati intubati su 30 postazioni disponibili). Cinque ricoverati critici sono di Corigliano Rossano, due di Cosenza, uno di Aprigliano, Campana, Cervicati e Roggiano. La preoccupazione in Rianimazione era già alle stelle dopo il contagio di una operatrice sociosanitaria risalente a qualche giorno fa. Altre 4 persone sintomatiche, sono state ricoverate nei reparti Covid portando il totale dei degenti positivi a quota 75. E ieri sera sono saliti a 76 con l'arrivo di un paziente con comorbidità proveniente da Cetraro (una bimba e sua madre, contatti dell'uomo in ospedale, sono finiti in

isolamento). Segnali che confermano come la polvere del contagio, soprattutto nel fine settimana, resti nascosta sotto il tappeto di un tracciamento inesistente. La contabilità ospedaliera è la prova di un virus più aggressivo che vibra di tensioni e di rabbia, inseguendo le sue prede. Del resto, la raccomandazione della Fondazione **Gimbe** è proprio quella di tracciare costantemente il contagio e di mantenerlo basso per evitare il sovraffollamento degli ospedali.

Vertice sui vaccini

Il tracciamento rallenta mentre l'Asp prova a mettere ordine nel disordine di una campagna di vaccinazione che sembra essersi allontanata troppo dalle coordinate del piano regionale. I casi eclatanti di San Fili e Luzzi e la denuncia recente di un sindacato di polizia locale che chiede l'antidoto per i suoi uomini anche nel Cosentino visto che i vigili urbani e le polizie provinciali sono stati inseriti nella categoria delle forze armate e di polizia per la quale le somministrazioni risultano essere in corso. Ieri, il commissario Vincenzo La Regina ha chiamato a rapporto i dirigenti delle strutture per avere i dati sui vaccini effettivamente erogati richiesti dal governatore Nino Spirlì e dal commissario Guido Longo.

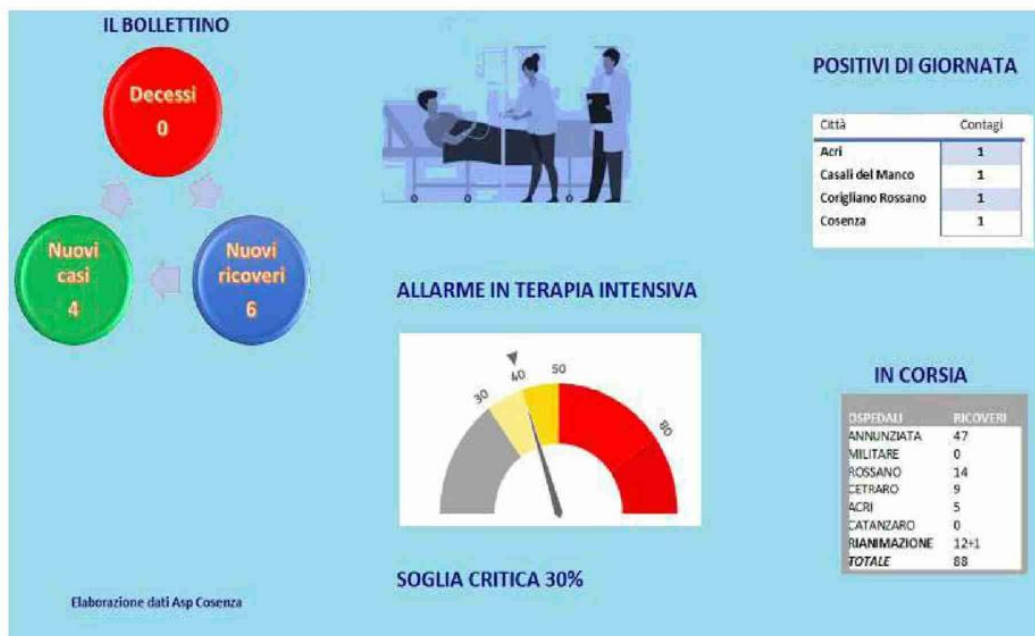
Bollettino

Solo 4 diagnosi nelle ultime 24 ore, una (ed è la nona) proveniente dalla Rsa "Villa Torano" e riferita a un operatore sanitario, e altre tre ospedaliere. Il resto è rinviato di un giorno. Nella speranza di non perdere definitivamente le tracce che il virus lascia in questo suo lungo calpestio sul territorio.

Bilanci Asp

Il consigliere regionale del Pd, Carlo Guccione, torna sui conti dell'Asp: «La mancata approvazione dei bilanci consuntivi 2018 e 2019, i pignoramenti, la notevole mole di contenziosi, l'indebitamento, il ritardo sui pagamenti, i sospesi di cassa, le proroghe delle gare per l'acquisto di beni e servizi hanno portato a una situazione di criticità finanziaria di dimensioni "patologiche". Così come è avvenuto, per motivi differenti, per le Asp di Reggio e Catanzaro, oggi rischiamo che anche l'Asp di Cosenza venga commissariata. Il commissario straordinario, Vincenzo La Regina, si è insediato lo scorso 11 gennaio 2021 e il suo contratto prevede entro 90 giorni l'approvazione di tutti i bilanci ancora non approvati (consuntivo 2018 e 2019): pena la decadenza automatica dal suo incarico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:32%